



**CASSA RURALE VAL DI NON
ROTALIANA E GIOVO**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato dal: Consiglio di Amministrazione

Data: [24/10/2024]

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
1.1. GLOSSARIO.....	4
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE.....	4
1.3. CONTESTO NORMATIVO	5
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	6
2.1. FASE ISTRUTTORIA	6
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE	8
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	8
2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE.....	9
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	9
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	10
3.1. SOGGETTI COINVOLTI.....	10
3.2. ULTERIORI SOGGETTI.....	10
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	11
4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DELL'ORGANO	11
4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DELL'ORGANO	11
4.2.1. REQUISITI E CRITERI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA	11
4.2.2. REQUISITI E CRITERI DI ONORABILITÀ E CORRETTEZZA.....	13
4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO	14
4.2.4. DISPONIBILITÀ DI TEMPO.....	14
4.2.5. IDONEITÀ COLLETTIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
4.3. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO	18
4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO	18
4.3.1.1. FUNZIONAMENTO.....	18
4.3.1.2. SUPERVISIONE STRATEGICA E GESTIONE.....	19
4.3.1.3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, GESTIONE DEI RISCHI E RISK APPETITE FRAMEWORK.....	19
4.3.1.4. PROCESSO ICAAP, GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E SISTEMI DI DELEGHE, DI REMUNERAZIONE E INFORMATIVO-CONTABILI	19
4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE.....	19
4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI	19
4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI	20
4.3.4.1. COMITATO ESECUTIVO	20

4.3.4.2.	COMITATO LAVORI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	20
4.3.5.	FORMAZIONE	20
5.	AZIONI CORRETTIVE.....	23
5.1.	PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE.....	23
5.2.	STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	23
5.3.	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE	23
6.	CONCLUSIONI	24
6.1.	VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO.....	24

1. PREMESSA

1.1. GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea dei Soci della Banca.

Autorità Competente: Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi.

Banca affiliata: le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo in virtù della sottoscrizione del Contratto di Coesione.

Capogruppo: Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo.

Cariche Sociali: componenti del Consiglio di Amministrazione, componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

Esponente: soggetto che ricopre incarichi: i) presso il Consiglio di Amministrazione; ii) presso il Collegio Sindacale; iii) di Direttore Generale.

Gruppo Bancario Cooperativo/Gruppo Bancario: Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., composto dalla Capogruppo e dalle Società del Gruppo.

Organi Sociali: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Organo competente: organo del quale l'Esponente è componente; per il Direttore Generale, l'organo che conferisce l'incarico.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l'obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo (in seguito, la "Banca") nominati a detta carica nel corso dell'Assemblea del 18/05/2024, del 13/05/2023, del 14/05/2022 (in seguito ad incorporazione della ex Cassa Rurale Rotaliana e Giovo) e del 30/04/2022 ai componenti esecutivi dello stesso ed a quelli forniti di particolari incarichi, nonché in relazione ai Comitati endo-consiliari costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione stesso.

1.3. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. ("Testo Unico Bancario" o "TUB") nonché delle indicazioni in materia provenienti dalla Banca d'Italia, dalla Banca Centrale Europea e dall'European Banking Authority, e dalla regolamentazione di Gruppo e interna della Banca. Il modello di governance adottato dalla Banca è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Sociali della Banca Affiliata, assumono rilevanza le fonti normative di seguito schematicamente richiamate:

- Articolo 26 del TUB e le relative disposizioni attuative, fra le quali in particolare il Decreto Ministeriale n. 169 del 23 novembre 2020 e la Circolare della Banca d'Italia del 5 maggio 2021;
- Articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (Capital Requirements Directive V, CRD V);
- Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della Banca Centrale Europea - dicembre 2021.
- La Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i.;
- Linee Guida EBA sulla governance interna del 5 luglio 2021, (EBA Guidelines on Internal Governance under Directive 2013/36/EU) e Linee Guida congiunte EBA-ESMA sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo amministrativo e del personale che riveste ruoli chiave (Final report on joint ESMA and EBA Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders under Directive 2013/36/EU and Directive 2014/65/EU).

Di seguito si riportano le principali fonti normative interne:

- Contratto di Coesione;
- lo Statuto della Banca, che è conforme allo statuto tipo delle Banche Affiliate;
- Il "Modello di Gruppo per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate";
- Il "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l'individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate".

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione è stato condotto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate, e per l'individuazione degli esponenti delle rispettive società controllate", nel "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

In particolare, il processo di autovalutazione:

- (i) riguarda gli Organi Sociali nel loro complesso ed il modo in cui il singolo Esponente contribuisce all'idoneità complessiva e al funzionamento del rispettivo Organo Sociale;
- (ii) è esteso ai comitati endo-consiliari, ove costituiti;
- (iii) tiene conto dei rilievi riscontrati o delle richieste di interventi su profili che riguardano il funzionamento e la composizione degli Organi Sociali da parte delle Autorità Competenti, delle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo oppure da parte della Capogruppo;
- (iv) tiene conto delle valutazioni previste ai sensi dell'articolo 26 del TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dalle norme di legge e dallo statuto della Banca Affiliata per l'assunzione delle cariche tempo per tempo applicabili, nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214;
- (v) ove possibile, è svolto in concomitanza con le valutazioni di cui al punto che precede.

Il processo di autovalutazione è strutturato attorno alle seguenti fasi:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. FASE ISTRUTTORIA

La fase istruttoria consiste nella raccolta dei dati ed informazioni rilevanti ai fini dell'autovalutazione sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell'Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l'Organo stesso alle domande contenute negli specifici questionari di approfondimento.

I questionari, predisposti dalla Capogruppo e distribuiti dalla Banca ai propri esponenti, sono i seguenti:

A. Questionario per l'Autovalutazione del funzionamento dell'Organo:

B. Questionario per l'Autovalutazione della composizione dell'Organo.

Il questionario relativo al **funzionamento** richiede, da parte di ogni componente, una valutazione delle caratteristiche dell'Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell'Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all'incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all'esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

(i) **Funzionamento dell'Organo**

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni dell'Organo: modalità di convocazione, conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, degli amministratori esecutivi e non esecutivi, attività.

(ii) **Aree Tematiche**

- a) Supervisione strategica e gestione, riguardante l'adeguatezza dell'Organo nell'attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- b) Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità dell'Organo di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("risk appetite") e sostenibili ("risk tolerance") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
- c) Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dall'Organo sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- d) Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- e) Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte dell'Organo dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- f) Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- g) Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.
- h) Processi per la prestazione dei servizi, verificando la conoscenza dei principali rischi derivanti dalla prestazione dei servizi e delle attività della Banca e le eventuali lacune o inadeguatezze nei processi operativi.

(iii) **Valutazione generale**

(iv) **Valutazione dei flussi di informazioni**

2. Quesiti relativi all'**autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione**, con lo scopo di esporre valutazioni personali in merito al Comitato e alle sue riunioni.
3. Quesiti concernenti la **formazione**, al fine di poter predisporre un adeguato piano di formazione per i componenti dell'Organo, evidenziando eventuali temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento.

Il Questionario per l'Autovalutazione della **composizione dell'Organo** richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Informazioni generali** dell'esponente, avendo riguardo anche alla data di prima nomina, agli anni in carica, agli esiti delle precedenti autovalutazioni e valutazioni da parte della Capogruppo e delle Autorità di Vigilanza, inserendo anche eventuali raccomandazioni e/o osservazioni predisposte in tali sedi.
2. **Esperienza**, riguardante (i) il proprio livello di competenza negli ambiti rilevanti indicati dalla normativa in vigore e (ii) l'attività formativa seguita;
3. **Onorabilità e Correttezza**;
4. **Indipendenza di giudizio e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita dalla normativa vigente applicabile alle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di *interlocking directorship*;
5. **Disponibilità di tempo**;
6. **Idoneità collettiva**.

I questionari sono stati consegnati da Rossetto Older – Responsabile dell'Area Affari Generali e Personale ai componenti dell'Organo in data 26/09/2024 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite estrazioni dal **Registro Presenze del Consiglio di Amministrazione**, dai **Registri Presenze del Comitato Esecutivo** e dal **Registro Presenze Formazione**.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio, del Comitato e delle attività formative svolte. In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le risposte non solo del singolo Esponente, ma anche dell'intero Organo, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti.

La Direzione con il supporto dell'Area Affari Generali e Personale, ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente e inerente all'attuazione e allo stato di avanzamento delle azioni correttive in precedenza assunte.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto di Rossetto Older – Responsabile dell'Area Affari Generali e Personale, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato

alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e alla successiva approvazione dell'Organo.

2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 24 ottobre 2024, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza, nella precedente Relazione di Autovalutazione, di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti i seguenti soggetti:

- A. il **Presidente dell'Organo** Sociale che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti dell'Organo;
- B. i **componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative.

3.2. ULTERIORI SOGGETTI

Si è infine ritenuto di non coinvolgere professionisti esterni.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DELL'ORGANO

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione, composto da N. 9 esponenti, risulta conforme alla composizione quantitativa definita:

- nello Statuto, in base al quale il numero di componenti è di nr. 9 tra cui un presidente;
- e
- nel "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate", sulla base del quale la Banca appartiene al Cluster N 1, potendo dunque nominare fino a N 9 amministratori.

Il Comitato esecutivo è composto da N. 5 esponenti.

Risulta inoltre conforme alle disposizioni statutarie e regolamentari il numero dei componenti il Comitato Esecutivo, in quanto l'art. 44 dello statuto prevede una composizione da tre a cinque membri del consiglio di amministrazione.

4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DELL'ORGANO

Con riferimento al **profilo qualitativo** degli esponenti e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti e criteri di professionalità e competenza, onorabilità e correttezza, indipendenza formale e di giudizio, dedizione di tempo e idoneità collettiva, previsti dallo Statuto della Banca e dal "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate".

4.2.1. REQUISITI E CRITERI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Sulla base delle analisi condotte in sede di valutazione di idoneità ex art. 26 TUB, tutti gli esponenti risultano in possesso dei requisiti di professionalità previsti dal "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" per le cariche da questi ricoperte, come sinteticamente riportato nella seguente tabella.

Nr.	Nome e Cognome	Data ultima valutazione idoneità	Carica alla data dell'ultima valutazione	Carica attuale	Conclusione
1	MUCCHI SILVIO	13/06/2024 per evento sopravvenuto	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7

2	MENDINI MAURO	28/07/2022	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
3	PARIS CRISTIAN	26/05/2021	AMMINISTRATORE	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
4	DESSIMON I DANIELA	12/06/2023	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
5	BUSETTI MIRKO	12/06/2023	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
6	PRANTIL MANUELA	26/05/2021	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
7	CONFORTI STEFANO	26/05/2021	AMMINISTRATORE	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
8	PILATI ANTONIO	26/05/2021	AMMINISTRATORE	AMMINISTRAOTRE ESECUTIVO	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7
9	BERGAMO CINZIA	13/06/2024	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	Possesso del requisito di professionalità ai sensi dell'art. 7

Inoltre, tutti gli esponenti hanno dichiarato adeguati livelli di competenza richiesti per la carica. In particolare, più della maggioranza dei componenti dell'Organo detiene un livello

di conoscenza Medio-Alta in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella¹.

ESPERIENZA E COMPETENZA					
	Alta	Medio-Alta	Media	Medio-Bassa	Bassa
Mercati finanziari		7		2	
Regolamentazione nel settore bancario e finanziario	1	8			
Indirizzi e programmazione strategica	5	3		1	
Assetti organizzativi e di governo societari	4	5			
Gestione dei rischi	2	6		1	
Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	3	6			
Attività e prodotti bancari e finanziari		8		1	
Informativa contabile e finanziaria	2	7			
Tecnologia informatica	2	5		2	
Rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, correlate all'attività e al modello di business della Banca	2	7			

Gli esponenti hanno peraltro già partecipato alle attività formative fornite da parte della Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata.

4.2.2. REQUISITI E CRITERI DI ONORABILITÀ E CORRETTEZZA

Tutti gli esponenti hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti e criteri di onorabilità di cui all'art. 3 del DM del 23 novembre 2020, n. 169 e dei criteri di correttezza di cui all'art. 4 del medesimo Decreto.

A tal fine sono stati raccolti anche i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti aggiornati, dai quali non sono emerse criticità.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti dell'Organo di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze

¹ Tabella **Errore. Solo documento principale.**: Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga

- a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Organo Sociale;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti gli Esponenti risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 34 dello Statuto e dell'indipendenza di giudizio di cui all'art. 15 del D.M. 169/2020.

Con riferimento a quest'ultimo profilo, si rimanda agli approfondimenti di seguito riportati.

Situazioni di potenziale conflitto di interessi finanziario e professionale

La situazione vede interessato nr. 1 esponente:

Cinzia BERGAMO esposizioni della Banca riferibili ad una società presso la quale l'Esponente ricopre la carica di Vicepresidente che sono considerate da Modello "particolarmente rilevanti". Il Consiglio procede con il monitoraggio semestrale della posizione. Nel periodo non vi sono delibere in cui si sono manifestati i citati conflitti.

Situazioni di potenziale conflitto di interessi finanziario

La situazione vede interessati nr. 2 esponenti:

Silvio MUCCHI esposizioni della Capogruppo riferibili alle società presso le quali l'Esponente ricopre cariche di amministrazione, considerate da Modello "particolarmente rilevanti". Il Consiglio procede con il monitoraggio semestrale della posizione.

Mirko BUSETTI esposizione complessiva della Banca che sono considerate da Modello "particolarmente rilevanti". Il Consiglio procede con il monitoraggio semestrale della posizione.

Incompatibilità di cariche

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, ogni esponente ha dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

4.2.4. DISPONIBILITÀ DI TEMPO

Occorre considerare, per quanto concerne la disponibilità di tempo degli esponenti, l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi

di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni. Tenuto conto, inoltre, del numero di riunioni stimato (N. 24 all'anno), degli impegni formativi (N. 6 moduli all'anno di formazione continua e N. 15 moduli nei 18 mesi per la formazione intensiva) si ritiene di dover confermare le soglie previste dal Modello.

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni, emerge che gli esponenti hanno partecipato alle N. 24 riunioni tenutesi fra il 01/10/2023 e il 30/09/2024, con un tasso di partecipazione pari a una media del 93,82%. In particolare in N. 12 riunioni tutti gli esponenti erano presenti, in N. 10 riunioni si è registrata l'assenza di 1 esponente e in N. 2 riunioni l'assenza di 2 esponenti. La durata media delle riunioni è stata di 3,50 ore.

Dalla disamina dei questionari compilati dagli esponenti risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti e si conferma che tutti gli esponenti rispettano le soglie qualitative e quantitative di tempo indicate nel Modello.

4.2.5.IDONEITÀ COLLETTIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" prevede che la composizione degli Organi Sociali sia adeguatamente diversificata in modo da: (i) alimentare il confronto e la dialettica interna degli organi; (ii) favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi di temi e assunzione di decisioni; (iii) supportare i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato della Direzione Generale; (iv) tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca. A tal fine, sulla base delle informazioni riportate nella tabella seguente, si ritengono adeguatamente soddisfatti la rappresentatività della base sociale e la conoscenza del territorio di riferimento, l'equilibrio tra i generi, e la diversificazione in termini di età, durata di permanenza nell'incarico e competenze.

Nome e Cognome	Età	Genere	Numero di mandati	Competenze principali	Territorio di riferimento
MUCCHI SILVIO	60	M	5	Coordinamento, indirizzo e gestione delle risorse umane Indirizzi e programmazione strategica Regolamentazione nel settore bancario e finanziario Assetti organizzativi e di governo societario Gestione dei rischi	Val di Non

MENDINI MAURO	63	M	9	Assetti organizzativi e di governo societari Regolamentazione nel settore bancario e finanziario Indirizzi e programmazione strategica	Piana Rotaliana
PARIS CRISTIAN	45	M	2	Attività e prodotti bancari e finanziari Gestione dei rischi	Val di Non
DESSIMONI DANIELA	47	F	1	Informativa contabile e finanziaria Attività e prodotti bancari e finanziari Gestione dei rischi	Piana Rotaliana
BUSETTI MIRKO	50	M	1	Gestione dei rischi Mercati finanziari Indirizzi e programmazione strategica	Val di Non
PRANTIL MANUELA	43	F	5	Attività e prodotti bancari e finanziari Regolamentazione nel settore bancario e finanziario Gestione dei rischi	Val di Non
CONFORTI STEFANO	47	M	4	Assetti organizzativi e di governo societario Gestione dei rischi	Val di Non
PILATI ANTONIO	45	M	6	Informativa contabile e finanziaria Assetti organizzativi e di governo societario Gestione dei rischi	Val di Non

				Coordinamento, indirizzo e gestione delle risorse umane	
BERGAMO CINZIA	46	F	1	Tecnologia informatica Assetti organizzativi e di governo societario Gestione dei rischi	Val di Non

Nello specifico:

- Rispetto alla diversificazione in termini di età, in linea con la previsione del Modello che richiede che, in sede di Autovalutazione, l'Organo Competente definisca le fasce di età dei propri componenti (anche in funzione della propria base sociale), sono state identificate le seguenti diverse fasce di età: da 18 a 45 anni, da 46 a 60 anni, e da 61 a 90 anni. Conseguentemente, si riscontra la presenza di 3 componenti di età compresa fra 18 e 45 anni, 5 componenti fra 46 e 60 anni, e 1 componente fra 61 e 90 anni, per un'età media dell'organo complessiva di 49,50 anni. Tutte e tre le fasce di età risultano dunque rappresentate.
- in relazione al profilo della diversità di genere, 3 (tre) esponenti, pari al 33,33%, appartengono al genere meno rappresentato, in linea rispetto con quanto normativamente previsto;
- Con riferimento alla durata di permanenza nell'incarico, dalle analisi è emerso che 2 (due) consiglieri, pari al 22,22%, sono in carica da più di 5 mandati consecutivi, per una durata di carica media pari a 3,77 mandati.
- Le competenze, collettivamente considerate, sono adeguatamente diversificate; inoltre, la composizione dell'organo assicura la presenza di conoscenze, abilità ed esperienze per comprendere i rischi di riciclaggio correlati all'attività e al modello di business della Banca.

Rispetto all'indipendenza di giudizio collettiva, è emerso che almeno il 40% dei componenti del Consiglio, arrotondato per eccesso, non si trova in situazioni di conflitto di interessi finanziario "particolarmente rilevanti". Infatti, sono 3 (tre) su 9 (nove) amministratori che si trovano in situazioni di conflitto di interessi finanziario "particolarmente rilevanti", così come indicato nel Modello.

4.3. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

L'Autovalutazione del funzionamento dell'Organo è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli esponenti a 96 domande contenute in un apposito questionario.

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile. Per alcune domande è prevista altresì la possibilità di motivare la risposta fornita e, per quelle concernenti la formazione, di indicare eventuali temi di particolare interesse.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dagli esponenti ad ogni risposta, escludendo dal conteggio coloro che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0
No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4
Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dagli esponenti in relazione al funzionamento dell'Organo risulta positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a 3,6.

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
9	24	3,50	93,82%

Sulla base delle risposte fornite dagli esponenti al primo set di domande presenti nel questionario, emerge un giudizio complessivo medio-alto.

4.3.1.1. FUNZIONAMENTO

Le domande relative al funzionamento dell'Organo hanno raccolto risposte positive da parte di tutti gli esponenti.

I componenti dell'Organo ritengono inoltre che le riunioni siano in termine di numero che di durata adeguata.

La presenza media alle riunioni viene ritenuta adeguata.

Anche il giudizio espresso sull'operato del Presidente risulta adeguato.

4.3.1.2. SUPERVISIONE STRATEGICA E GESTIONE

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, nr. 8 quesiti con un punteggio medio registrato pari a 3,7. Gli esponenti ritengono di aver svolto tale attività in modo adeguato.

4.3.1.3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, GESTIONE DEI RISCHI E RISK APPETITE FRAMEWORK

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e Risk Appetite Framework il giudizio espresso dai componenti dell'Organo risulta essere adeguato, registrando un punteggio medio pari a 3,7 nei 9 quesiti posti.

4.3.1.4. PROCESSO ICAAP, GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E SISTEMI DI DELEGHE, DI REMUNERAZIONE E INFORMATIVO-CONTABILI

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP risulta medio-alto con un punteggio medio pari a 3,6 nei 5 quesiti proposti.

Particolarmente adeguato risulta inoltre il giudizio espresso in tema di gestione dei conflitti di interesse, in quanto il punteggio medio registrato pari è a 3,9.

In tema di deleghe e di remunerazione il punteggio medio risultante risulta essere rispettivamente di 3,7 e 3,8.

Tutti gli esponenti hanno espresso un giudizio medio-alto o Alto sia in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna, con un valore medio registrato nelle 5 domande pari a 3,5.

4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Quasi tutti gli esponenti hanno espresso un giudizio Medio-Alto sulla valutazione complessiva delle performance dell'Organo, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario, con un punteggio medio delle risposte pari a 3,3.

4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

Gli esponenti ritengono adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, dei Comitati, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

Per le domande inerenti il flusso rinveniente dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 si osserva una valutazione adeguata.

4.3.4.AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI

I componenti dei Comitati Esecutivo e Lavori hanno fornito risposte ad ulteriori quesiti, contenuti nella sezione 2 "Autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione" del questionario di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Dalle risposte raccolte emerge un giudizio mediamente positivo dell'attività dei Comitati, pur riscontrando una non adeguata frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo.

4.3.4.1. COMITATO ESECUTIVO

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
5	2	1 ora	100%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i 5 componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all'Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate.

Due componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano non adeguate in termini di frequenza mentre altri due esponenti non rispondono al quesito. Adeguate risultano le risposte dei 3 esponenti che hanno compilato il questionario in termini di durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato.

Mediamente adeguati sono altresì l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni.

4.3.4.2. COMITATO LAVORI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Sulla base delle risposte raccolte, i componenti dei Comitati che hanno partecipato all'Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate.

4.3.5.FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione hanno partecipato alle attività formative fornite da parte della Capogruppo. In particolare, nel periodo compreso fra il 01/10/2023 e il 30/09/2024 sono state erogate le seguenti 13 sessioni formative:

10/10/2023	Il Sistema di vigilanza sulle Banche Significant: le attese verso gli organi aziendali
28/11/2023	Cyber Security Workshop
01/02/2024	Il sistema di vigilanza sulle banche Significant: autorità e interlocutori. Il sistema di vigilanza unica europea
06/02/2024	I nuovi compiti della banca affidante in presenza di crisi di impresa: composizione negoziata della crisi e valutazione del risanamento aziendale
20/02/2024	Bancassicurazione 2024
21/03/2024	La gestione del rischio credito: IFRS 9 e trend di mercato
11/04/2024	La disciplina della Crisi d'Impresa tra Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza e Legge fallimentare - Diritto Bancario
18/04/2024	L'evoluzione dei servizi di investimento nel contesto della normativa ESG
30/05/2024	Riflessi della gestione degli NPL nella Governance bancaria
11/06/2024	AML - Le nuove Linee Guida EBA su politiche e procedure AML
17/09/2024	Webinar Formativi - Nuovo Servizio Whistleblowing
19/09/2024	La sostenibilità (ambiente, sociale e governance): obiettivi, opportunità e rendicontazione
24/09/2024	La pianificazione strategica e operativa del Gruppo Bancario Cooperativo. Piano Strategico di Gruppo.

Su 13 sessioni formative, a 8 hanno partecipato tutti i consiglieri coinvolti. Il dato statistico di presenza media si attesta al 93%.

Data	Corso di Formazione	Assente	Presente	Totale iscritti	% presenza
11/06/2024	AML - Le nuove Linee Guida EBA su politiche e procedure AML		1	1	100%
17/09/2024	Webinar Formativi - Nuovo Servizio Whistleblowing	3	5	8	63%
19/09/2024	La sostenibilità (ambiente, sociale e governance): obiettivi, opportunità e rendicontazione		1	1	100%
24/09/2024	La pianificazione strategica e operativa del Gruppo Bancario Cooperativo. Piano Strategico di Gruppo.	1	7	8	88%
10/10/2023	Il Sistema di vigilanza sulle Banche Significant: le attese verso gli organi aziendali		8	8	100%
28/11/2023	Cyber Security Workshop	1	7	8	88%
06/02/2024	I nuovi compiti della banca affidante in presenza di crisi di impresa: composizione negoziata della crisi e valutazione del risanamento aziendale		8	8	100%
20/02/2024	Bancassicurazione 2024		8	8	100%

21/03/2024	La gestione del rischio credito: IFRS 9 e trend di mercato	1	7	8	88%
11/04/2024	La disciplina della Crisi d'Impresa tra Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza e Legge fallimentare - Diritto Bancario		8	8	100%
30/05/2024	Riflessi della gestione degli NPL nella Governance bancaria		8	8	100%
18/04/2024	L'evoluzione dei servizi di investimento nel contesto della normativa ESG	1	7	8	88%
01/02/2024	Il sistema di vigilanza sulle banche Significant: autorità e interlocutori. Il sistema di vigilanza unica europea		1	1	100%

Sulla base del livello di competenza emerso dalla valutazione di cui al precedente paragrafo 4.2.1 nonché dei temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento sulla base di quanto espressamente indicato da alcuni esponenti nei relativi questionari:

- Tema proposto:
 - Mercati Finanziari;
 - Attività e prodotti bancari e finanziari.

Si evidenzia che dai risultati dei questionari è emerso che più esponenti abbiano dichiarato competenza medio/bassa in determinati settori. Nella programmazione della formazione se ne terrà conto al fine di prevedere formazione specifica in tali ambiti.

Ulteriori situazioni

Cinzia BERGAMO il Consiglio monitora con cadenza semestrale che l'esponente svolga il programma di formazione intensiva previsto per gli esponenti di prima nomina.

5. AZIONI CORRETTIVE

5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Dall'attività di autovalutazione del 26 ottobre 2023 non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte dell'Organo.

5.2. STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Non erano previste azioni correttive.

5.3. AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento dell'Organo non si riscontrano azioni correttive da intraprendere.

Con il supporto della Capogruppo proseguirà la programmazione anche nel corso dell'anno 2025 di attività formativa rivolta agli esponenti sulle varie tematiche di interesse.

6. CONCLUSIONI

6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo risultano idonei.

La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**

- Tutti i componenti dell'Organo - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
- Tutti i componenti dell'Organo appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
- Tutti i componenti dell'Organo - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

- La dimensione e la composizione dell'Organo sono state complessivamente valutate come adeguate.
- È stata accertata la sussistenza di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 100% delle risposte fornite da parte dei componenti dell'Organo in tema di competenza nelle aree di conoscenza identificate nel *“Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate”* risulta *“Medio - Alto”* o *“Alto”*.
La composizione dell'Organo riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
- Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

- **Comitati**

Tutti i componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte dell'Organo.